

# Tobia Jones e “Il cuore scuro dell'Italia” che batte a sinistra

Di Edoardo Bernkopf [edber@studiober.com](mailto:edber@studiober.com)

Caro Tobia, per qualunque giornalista risulta molto difficile far capire la politica italiana agli stranieri, e agli anglosassoni in particolare: parte della tua fama sta nel tentativo di riuscirci. Il tuo ultimo libro “Il cuore scuro dell'Italia” è il terzo più venduto in Gran Bretagna, e, da poco tradotto, già in inglese aveva avuto una grande risonanza in Italia.



Tobia Jones

Il motivo del successo nei due paesi è diverso: le critiche a Berlusconi, che è presentato in chiave negativa pressoché in tutti i tuoi scritti, costituiscono una certezza di successo in Italia, dove per questo possono addirittura bastare i Luttazzi e i Travaglio. Per gli inglesi è diverso: fra gli uomini politici italiani dell'ultimo secolo, di destra come di sinistra, in fondo hanno mostrato rispetto solo per Mussolini. Tuttavia amano l'Italia, appena possono ne divorano con gli occhi le bellezze artistiche e naturali, e con i denti tortelli, lasagne e abbacchio. Così hanno divorato anche il tuo libro, sperando di capire qualcosa anche del cervello politico degli italiani oltre che della loro creatività artistica e culinaria. Credo però che continueranno a non capirci molto, a non capire soprattutto come Berlusconi, pur meritando tutte le critiche che gli muovi, abbia potuto vincere due volte le elezioni e aver ottenuto, fra tutti i candidati, il più alto numero di preferenze personali.

Nonostante la contiguità politica con Tony Blair, che tu hai nel cuore, e l'ispirazione del progetto politico di Berlusconi al pensiero della Signora Thatcher, che, pur se di parte avversa, mostri sempre di rispettare, la figura del capo del Governo Italiano appare inaccettabile ai tuoi occhi. Controlla un impero economico troppo grande (anche se inferiore a quello degli Agnelli, presenti di persona o indirettamente in vari governi repubblicani), tre televisioni (anche se per buona parte affidate a professionisti di area opposta come Mentana e Costanzo), una casa editrice e un giornale (anche se quasi isolati in mezzo ad un poderoso schieramento giornalistico contrario). Per un capo del governo tutto ciò oltre Manica è giudicato un eccessivo possesso di armi politiche improprie. Forse, però, agli inglesi manca un elemento di lettura indispensabile. La creatività e la fantasia italiane, da te spesso sottolineate forse anche per lusingare il tuo pubblico italiano, hanno forse saputo creare, dopo il machiavellismo e il fascismo, un'altra categoria politica del tutto originale e di indubbia genialità: il golpe giudiziario.

Il concetto di golpe giudiziario, già ipotetico e difficile per noi, è incomprensibile per gli anglosassoni, che portano nel loro DNA la Magna Charta, la Rivoluzione Gloriosa del 1688 e la Costituzione Americana: sarebbe come parlare loro di “acqua asciutta” o di “convergenze parallele”. Però se vuoi riuscire nel tuo intento di far capire oltre Manica l'attuale situazione politica italiana, dovresti anche spiegare come viene vista dalla parte che oggi costituisce la maggioranza, e dovresti spiegare anzitutto ai sudditi di Sua Maestà questo concetto. Anche tu, però sei inglese: dovresti capirlo tu per primo.

Segue: Il Golpe Giudiziario, articolo di Edoardo Bernkopf [edber@studiober.com](mailto:edber@studiober.com) :  
<https://www.studiober.com/wp-content/uploads/2020/07/Il-golpe-giudiziario.pdf>